



ALEMANNO SINDACO

Qualcuno si è già pentito del voto

■ Alemanno lo ha presentato con una certa enfasi in Campidoglio. Ma il sondaggio effettuato dall'Ipsos lo scorso 8 e 9 settembre sul gradimento raggiunto in questi primi mesi dal sindaco non dovrebbe lusingarlo troppo. Ad apprezzare genericamente il suo operato è infatti secondo Ipsos il 51% degli intervistati. Mentre a sbilanciarsi con un giudizio «molto positivo» è appena il 21%. Non proprio un successo, visto che a fine aprile a votarlo era stato il 53,7% degli elettori. A leggere il sondaggio di Ipsos sembrerebbe che almeno un certo numero di quegli elettori si sta chiedendo perché ha votato Alemanno. Ad apprezzarlo - spiega Pagnoncelli - sono soprattutto i lavoratori autonomi, il ceto impiegatizio, le casalinghe e i pensionati. Mentre il giudizio più negativo viene da imprenditori e liberi professionisti. «Una differenza netta - osserva Pagnoncelli - rispetto a Veltroni che invece riscuoteva un consenso più trasversale». Ad affondare il coltello nelle differenze, ci pensa Lionello Cosnetino, ricordando che nel 2001, pochi mesi dopo l'elezione vinta con il 52%, un sondaggio Abacus registrò per Veltroni un apprezzamento dei cittadini romani pari al 67%.

Almeno una fetta degli intervistati, d'altra parte, sembra rimpiangere già le politiche culturali del sindaco. Nella scala di soddisfazione per ciò che offre la città, le attività culturali sono ancora al primo posto. Ma se lo scorso anno 69 su 100 intervistati si dicevano soddisfatti, oggi la percentuale è già scesa a 61 su 100. Quanto alla Notte bianca, Alemanno può riconsolarsi con un 51% degli intervistati che non festeggia per la sua cancellazione ma dice che va bene sostituirla con altri eventi.

Il dato eclatante del sondaggio riguarda la sicurezza. In netto contrasto il recente sondaggio Censis che registrava una paura diffusa nel 58% dei cittadini romani, Ipsos dice che il 60% degli intervistati si sente abbastanza sicuro nella zona in cui vive. A dicembre del 2007, a sentirsi sicuro era il 48%, mentre il 51% si sentiva «poco» o «per nulla» sicuro. Percentuale che sarebbe scesa ora a 39%.